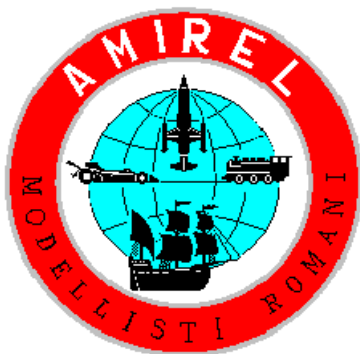




AMIREL

MODELLISTI ROMANI

00192 ROMA - VIA P. POMPONAZZI 3 - Tel. 06-39743974 Q

NOTIZIE

STAMPATO IN PROPRIO PER DIFFUSIONE INTERNA

e-mail: amirel@libero.it

internet: <http://digilander.iol.it/amirel>

numero 20

Anno XXIII

MAG - GIU 2000

Redazione a cura di M. Parasassi (tel.casa 0655284444) - (tel.uff 0651046023) - (e-mail: m.parasassi@libero.it)

ORMAI CI CONOSCONO TUTTI !



Siamo già inseriti nei
seguenti motori di ricerca!



Ci dà l'accesso a Internet

Roma Sail Week 2000
26 marzo - 1 aprile 2000 - P. Mosti

Come preannunciato dal calendario, si è svolto ad Anzio il "Roma Sail Week 2000" patrocinato dalla Marina Militare.

L'AMIREL é stata invitata ed ha organizzato, come al solito, la mostra statica di modelli e la dimostrazione di navigazione di modelli radiocomandati.

La piscina allestita sul piazzale era abbastanza grande e Lombardi ha sistemato in essa quattro boe, creando un piccolo percorso.



La locandina



Il numeroso pubblico è stato molto interessato alle evoluzioni dei modelli e ha elogiato l'AMIREL per la sua attività.

Si ringraziano i soci Lombardi, Mosti, Villoresi, Rhodio, Navarro, Badoni, Zanardi, Alari, Cannarsa, Leotta, Piscitelli, che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

Un particolare ringraziamento va anche alla Marina Militare che molto contribuisce nell'organizzare queste manifestazioni che attraggono particolarmente il pubblico.

2° PROVA H.L.G. 15/4/2000
AVIOSUPERFICIE “S. STEFANO” – ANGUILLARA SABAZIA
15 aprile 2000 - A. Zanardi

QUALCHE CONSIDERAZIONE SULLA GARA AMIREL.

Il tempo prima piovoso e poi ventoso e la pigrizia perdurante hanno creato evidentemente un complesso... letale per molti modellisti, sicchè pochi dei tanti invitati si sono fatti vedere con i loro modelli veleggiatori R. C. per lancio a mano (Hand Launch Gliders); molti e qualificati invece quelli che sono venuti a fare da spettatori fra cui diversi piloti soci dell'Associazione ospitante.

Premesso che la gara consisteva di cinque lanci per ciascun concorrente di cui i migliori tre valevano per la classifica, il tempo estremamente variabile e ventilato (con termiche turbolente e forti discendenze) ha messo in difficoltà più di un concorrente anche durante i traini. Ecco in dettaglio i tempi di volo (in secondi) e la classifica finale stilata sommandone i tre migliori.

Class	Nome	Punteggi parziali	Totale
1°	Cannarsa Aldo	120, 120, 120, 52, 60	360
2°	Zanardi Alberto	68, 97, 94, 84, 98	289
3°	Cavallaro Eros	38, 45, 60, 62, 73	195
4°	Piscitelli Franco	48, 51, 83, 31, 51	185
5°	Crociani Carlo	55, 60, 35, 37, 34	152
6°	Lampo Eugenio	20, 27, -, -, -	47

Cannarsa e Zanardi si sono presentati con modelli a punto e performanti, comunque anche gli “Sketeer” di Cavallaro, Piscitelli e Crociani si sono dimostrati adatti alla situazione meteo, sfortunato Lampo che al secondo lancio atterrava ..sul tetto di un hangar con qualche “risentimento” all’attacco alare.

La Giuria, composta da Mario Felletti coadiuvato da Titti Dodaro, si è dimostrata efficiente ed imparziale ma ha avuto anche vita facile per la sportività di tutti i concorrenti (27 lanci validi in circa un’ora e mezza!!). Due ore in tutto compresi i lanci iniziali di assaggio!).

La premiazione con belle medaglie a concorrenti giurati ed ospiti, unitamente al sorteggio di un trapanino a 12 Volt MINILOR (gentilmente offerto dalla ditta L’AQUILOTTO di viale Regina Margherita e andato in sorte a Crociani) hanno concluso la simpatica ma ventosa mattinata modellistica.

Un sentito grazie per la cordiale ospitalità agli amici della Aviosuperficie “S. Stefano”.

RASSEGNA STAMPA – A cura della redazione



Due splendide immagini della USS-TRUMAN (CVN-75) entrata in servizio il 25/7/1998 ripresa mentre sta compiendo un ciclo di valutazioni.

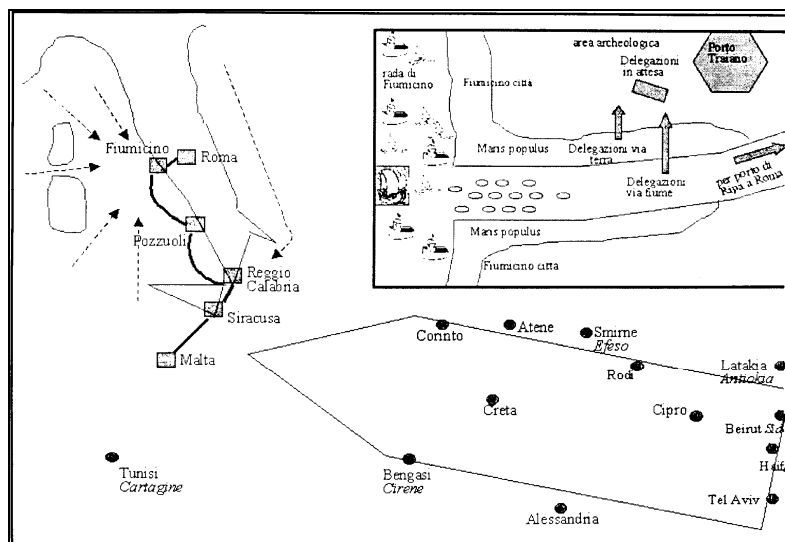
Ha sostituito la INDIPENDENCE, radiata il 30/9/98.

LA BARCA DI S. PIETRO

M. Parasassi - F. Lombardi

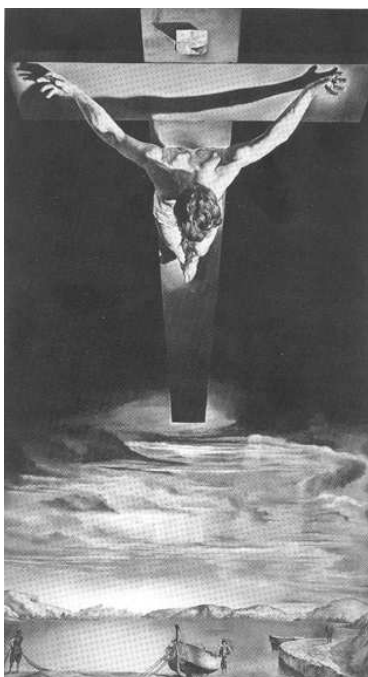
Il comitato "Maris populus" ha organizzato nel mese di maggio 2000, in occasione delle celebrazioni per il "Giubileo dei migranti e itineranti", un pellegrinaggio della gente del mare da tutto il Mediterraneo verso Roma..

La cartina allegata mostra i luoghi di partenza e di arrivo delle varie delegazioni, ed è stata estratta dal sito internet dedicato a questo evento.

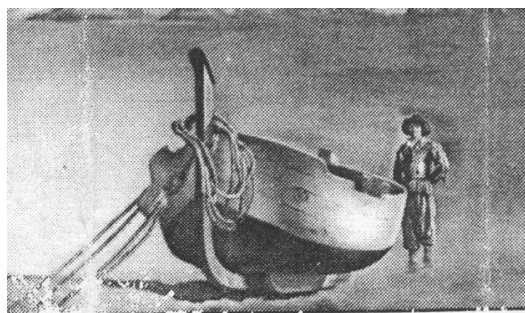


Il viaggio, navigazioni e soste, fa riferimento simbolico agli Atti degli Apostoli e alle loro peregrinazioni via mare dalla Palestina prima di raggiungere Roma; ai porti antichi ed alle principali rotte dal Mediterraneo Orientale fino a Portus, il porto di Roma. Questo viaggio è compiuto da un "**oggetto simbolo della marinità cristiana**" che è stato identificato ed è in corso di preparazione; esso conterrà elementi originari del deserto e del mare della Terrasanta.

Il **simbolo** che verrà donato al Papa, durante la cerimonia in P.zza S. Pietro del 2 giugno, è stato individuato in un modello di barca da pesca del lago di Tiberiade dell'epoca di Cristo, ovvero la "**Barca di S. Pietro**". Mancando disegni o progetti dell'epoca si è preso come riferimento, per la sua realizzazione il quadro di Salvator Dalì "Il Cristo di S. Giovanni della croce" in cui è raffigurata una barca spiaggiata sulla sponda di un lago.



Il quadro di Salvator Dalì



Particolare

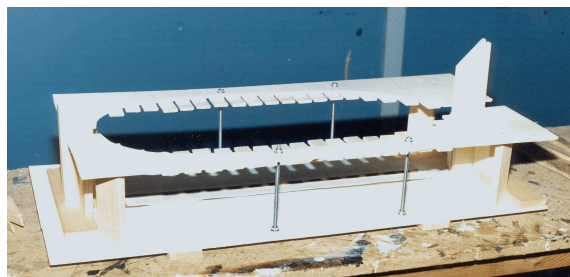
Il presidente del comitato, ing. B. Bandiera, che è nostro socio e con il quale abbiamo collaborato nella realizzazione di varie mostre e manifestazioni, ci ha chiesto se l'AMIREL si voleva cimentare nella costruzione del modello. Gli è stata confermata la disponibilità di alcuni soci, e la collaborazione degli studenti della Città dei ragazzi di Via della Pisana.

Il progetto per la realizzazione del modello ha interessato in primo luogo gli studenti e l'insegnante della sezione di informatica della Città dei Ragazzi, che hanno provveduto ad elaborare un disegno quotato basandosi sul quadro di Dalì.

Dal disegno quotato, i soci che si sono assunti l'onere e ... l'onore di realizzare il modello hanno ricavato il progetto esecutivo in scala 1/10 costituito da pianta, vista laterale e sezioni.



Studenti al lavoro con il PC, con la foto del quadro e lo scalo di costruzione

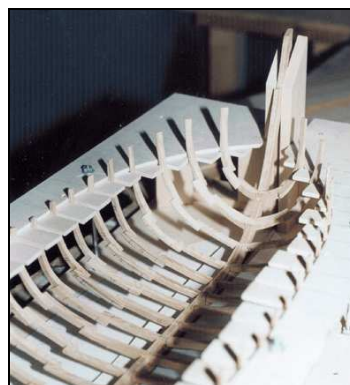


Lo scalo di costruzione

Il lavoro di costruzione del modello, utilizzando materiale ricavato da tavole di cedro del Libano, è durato circa un mese e ha coinvolto anche alcuni alunni della Città, tra i quali si è maggiormente distinto l'albanese Ervin Bushi.



Alcuni particolari del lavoro



Il modello è stato poi inserito in un diorama rappresentante una spiaggia sabbiosa (la sabbia proviene in parte dalla Terrasanta), la battigia, la vegetazione e un pozzo. Accanto alla barca sono state sistemate reti da pesca, una cesta con pesci, un pozzo per l'acqua con relativo secchio.



Il diorama completo

Per carenza di spazio questo articolo è riassunto e privo di alcune foto; sul nostro sito internet è completo.

Per maggiori dettagli sull'argomento consultare i siti internet:

<http://digilander.iol.it/amirel>

<http://www.citrag.it>

<http://www.marispopulus.net>

LA ROCCA DI OSTIA - 1° parte

M. Parasassi

PREMESSA

Per celebrare il Giubileo del 2000 l'AMIREL - Modellisti Romani e la Città dei Ragazzi della Pisana hanno deciso di mettere in cantiere, nell'anno scolastico 1999-2000, la costruzione di un modello, che unisse in se le caratteristiche marinare e quelle giubilari legate alla Città del Vaticano.

All'inizio si era pensato alla costruzione di uno dei seguenti modelli:

- diorama che rappresentasse il Porto fluviale di Ripa Grande ubicato tra Via Marmorata ed il mattatoio (attualmente in fase di scavo e di ricostruzione),

- diorama dell'Arsenale di Porta Portese (ora declassato a magazzino di un commerciante di materiali edili),

- galea impiegata nella battaglia di Lepanto,

- nave pirata turca o araba (sambuco),

- imbarcazione fluviale tipica dell'epoca.

Si è pertanto instaurato tra AMIREL, Città dei Ragazzi di Via della Pisana e Vaticano un intenso scambio di corrispondenza per ottenere l'autorizzazione ad accedere alla biblioteca ed all'archivio Vaticano, e cercare in questi luoghi uno spunto per il nostro progetto.

Ci è stato suggerito di rivolgerci alla Biblioteca Vallicelliana (P.zza Chiesa Nuova) i soci Mosti e Navarro si sono trasformati in topi di biblioteca.

LA STORIA

Chi non ricorda la famosa frase di Stalin, rivolta ad uno dei suoi generali che gli consigliava di non urtare la suscettibilità del Vaticano: "**Ma di quante divisioni dispone il Papa?**".

Cinquanta anni fa è stata solo una battuta, cinquecento anni fa sarebbe stata una vera preoccupazione. Già perché all'epoca l'apparato militare del Vaticano era uno dei più potenti nel mondo e la marina era la padrona del Mediterraneo.

Nella sua "Storia della marina pontificia" padre Guglielmotti, il maggiore storico vaticano descrive la composizione della flotta, il varo di alcune navi, la partecipazione di papa Sisto V a vari di navi e parate.

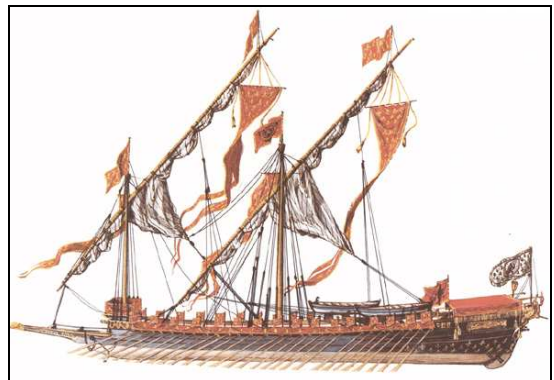
E' significativo un passo: *"E quantunque pel dì seguente di domenica avesse prima mostrato vivissimo desiderio di andare a vedere la sua capitana, e ciascuno se lo aspettasse a Ripa Grande, non volle uscire dalle sue stanze nè udire ragionamento di scusa. Ma alla fine, il giorno 24 dell'istesso mese (NdR - 24/4/1588), che era la domenica in Albis, piegatosi alle suppliche del capitano L. Castellani di Trastevere, il quale a nome del suo equipaggio protestava di non volersi partire senza la benedizione di sua Santità, lasciò condursi a Ripa, dove a sè stesso e agli altri rese la fiducia."*

Altro passo: *"Niuna meraviglia pertanto se papa Sisto volle trovarsi a mezzo a tanti valentuomini in Civitavecchia, e presente alla rassegna, e vedersi schierata dinanzi tutta la squadra in bello assetto, ..." (NdR - 30/5/1588).*

Ricordiamo inoltre che nel 1570 papa Pio V, avendo avuto sentore degli intensi preparativi militari navali ottomani, riuscì a stringere una Lega Santa tra Stato Pontificio, Spagna, Genova, Venezia, Savoia e Malta. La flotta, comandata da M. Colonna (marina pontificia), A. Giovanni d'Austria (Spagna), G. Doria (Genova), A. Barbarigo e S. Venier (Venezia), si raccolse a Messina e nell'ottobre 1571 salpò verso la Grecia al comando di don Giovanni d'Austria. Proprio in quei giorni i turchi nella loro espansione avevano espugnato Cipro, difesa da M. Bragadin. La flotta cattolica era composta da 278 navi di vario genere con 80'000 uomini e si scontrò il 7 ottobre nelle acque di Lepanto con quella turca forte di 265 navi. Al termine della battaglia la Lega ebbe 8'000 morti, 15'000 feriti e perse 15 navi; i turchi 25'000 morti, 30 navi affondate e 110 catturate.



La battaglia di Lepanto



Galea reale

Bisogna arrivare al 1944, in Normandia, per riscontrare una concentrazione di navi superiore a questa e comunque quella di Lepanto rimane la più grande battaglia navale che la storia ricordi.

(segue sul prossimo numero)

Sul sito Internet dell'Amirel: <http://digilander.iol.it/amirel> è disponibile l'articolo completo.